

QUESITO 3

In relazione agli studi sulla quantificazione dello stoccaggio e della movimentazione del marino per i quali sono previsti i conferimenti nelle località di Torrazza Piemonte e Montanaro, indicate come siti di stoccaggio anche per la Tratta Internazionale della Torino-Lione, si chiede di integrare lo studio attuale con :

- a) Verifica della capacità dei suddetti depositi di garantire il conferimento del totale dei terreni provenienti dalle due tratte ed eventualmente indicare soluzioni alternative.

Risposta al quesito 3

Nell'ambito dei lavori della NLTL connessi alla realizzazione della tratta nazionale e della tratta comune internazionale è prevista una produzione di materiali da scavo eccedente i fabbisogni interni al progetto ed esterni (valorizzazione in ambito provinciale), da destinare a deposito, pari a circa 5,0 Mm³.

La tabella nel seguito sintetizza il bilancio dei materiali complessivi, i cui quantitativi sono espressi in Milioni di m³:

	TRATTA INTERNAZIONALE		TRATTA NAZIONALE		TOTALE	
Riutilizzati	4,7	44%	4,0	53%	8,7	47%
Valorizzabili	3,3	31%	1,4	18%	4,7	26%
A deposito	2,7	25%	2,3	29%	5,0	27%
Totale	10,7		7,7		18,4	

Nell'ipotesi del Progetto Preliminare della tratta nazionale è previsto il conferimento di quota parte dei materiali di scavo, in due poli estrattivi localizzati a Nord Est di Torino, nei comuni di Montanaro e Torrazza Piemonte, per le quali viene riscontrata la richiesta in epigrafe.

Per la cava ubicata nel comune di Torrazza Piemonte, è stata elaborata una stima di massima della capacità utile sulla base di un rilievo topografico dello stato di fatto del sito, datato settembre 2008.

Come riportato in Figura 1, la superficie complessiva della cava è stata suddivisa in macro aree che coincidono con le diverse aree coltivate.

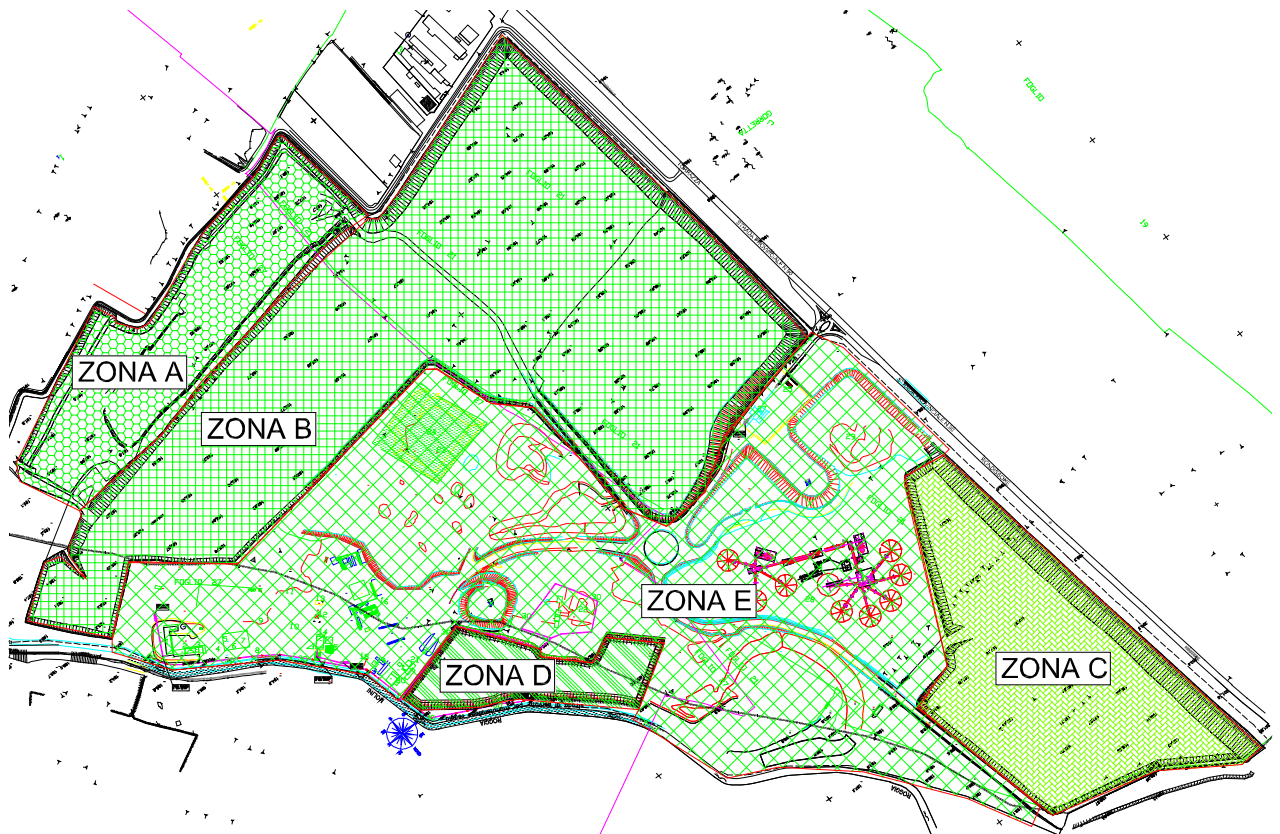


Figura 1: Planimetria area estrattiva di Torrazza Piemonte

Le volumetrie riferite a ciascuna delle macroaree, sono riassunte nella tabella sottostante.

MACROAREA	SUPERFICIE (m ²)	ALTEZZA MEDIA UTILE PER ABBANCAMENTO MATERIALI DI RISULTA (m)	VOLUMETRIA DISPONIBILE (m ³)
Zona A	65.000	5	325.000
Zona B	260.000	10	2.600.000
Zona C	95.000	12	1.140.000
Zona D	25.000	6	150.000
Zona E	310.000	10	3.100.000
TOTALE	755.000	-	7.315.000

Tabella 1: Superficie e volumetria di ciascuna macroarea

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA030X	001	A	3 di 6

La capacità di abbancamento delle macroaree è stata stimata considerando, per ciascuna area, la differenza tra la quota media di scavo, ricavata in funzione del rilievo acquisito, e la futura quota di riambientalizzazione che, nell'attuale ipotesi conservativa, è prevista coincidente con la quota media del piano campagna delle aree circostanti (cfr. Figura 2), deducibile dal rilievo effettuato nel 2008.

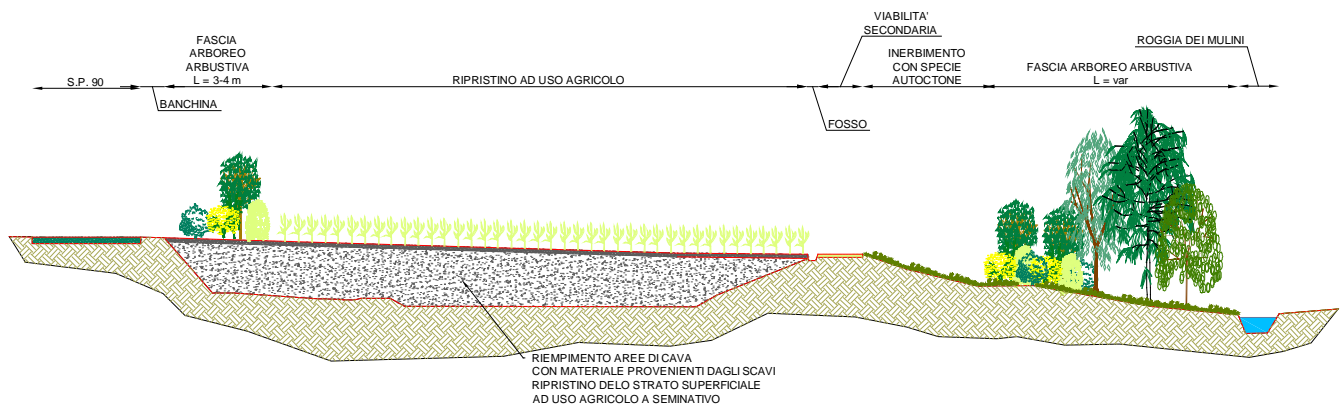


Figura 2: Sezione tipo riambientalizzazione area estrattiva di Torrazza Piemonte

In tale ipotesi la capacità di abbancamento del sito è pari almeno a 7.300.000 m³ circa.

Tale configurazione non coincide con la morfologia originaria che, essendo caratterizzata da un gradino morfologico, ha consentito di estrarre una volumetria ampiamente superiore, stimata nell'ordine dei 15 milioni di metri cubi.

Per quanto riguarda invece la cava ubicata nel comune di Montanaro, non è disponibile un rilievo topografico dello stato di fatto.

Per valutare la capacità di stoccaggio dei materiali di risulta, si è fatto pertanto riferimento ai procedimenti autorizzativi rilasciati dalla provincia di Torino per la coltivazione dei diversi lotti coltivati o in fase di coltivazione.

In particolare, come riportato nella tabella successiva, la quantità di sabbia e ghiaia estraibile dai vari lotti da riambientalizzare che costituiscono l'area estrattiva di Montanaro è pari a 4.009.800 m³.

	NUOVA LINEA TORINO LIONE TRATTA NAZIONALE DOCUMENTO DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DEL MATTM								
	RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.
	D040	00	R	22	RH	SA030X	001	A	4 di 6

PROPRIETÀ / SOCIETÀ	STATO	CAPACITÀ DEL SITO [m ³] (fonte: Provincia di Torino)
CO.GE.FA S.p.A.	Cava attiva	389.400
CO.GE.FA S.p.A.	Cava attiva (concessione scaduta)	1.800.000
Cave Group S.r.l.	Cava autorizzata	1.820.400
TOTALE		4.009.800

Tabella 2: Elenco autorizzazioni concesse dalla provincia di Torino nell'ambito del sito estrattivo di Montanaro in località I Ronchi (lotti da riambientalizzare)

Per verificare, in via preliminare, la capacità di abbancamento del surplus dei materiali di scavo derivanti dai lavori connessi alla NLTL, è stata calcolata la superficie utile dell'area estrattiva, suddividendola anche in questo caso in funzione delle diverse zone coltivate o in fase di coltivazione.

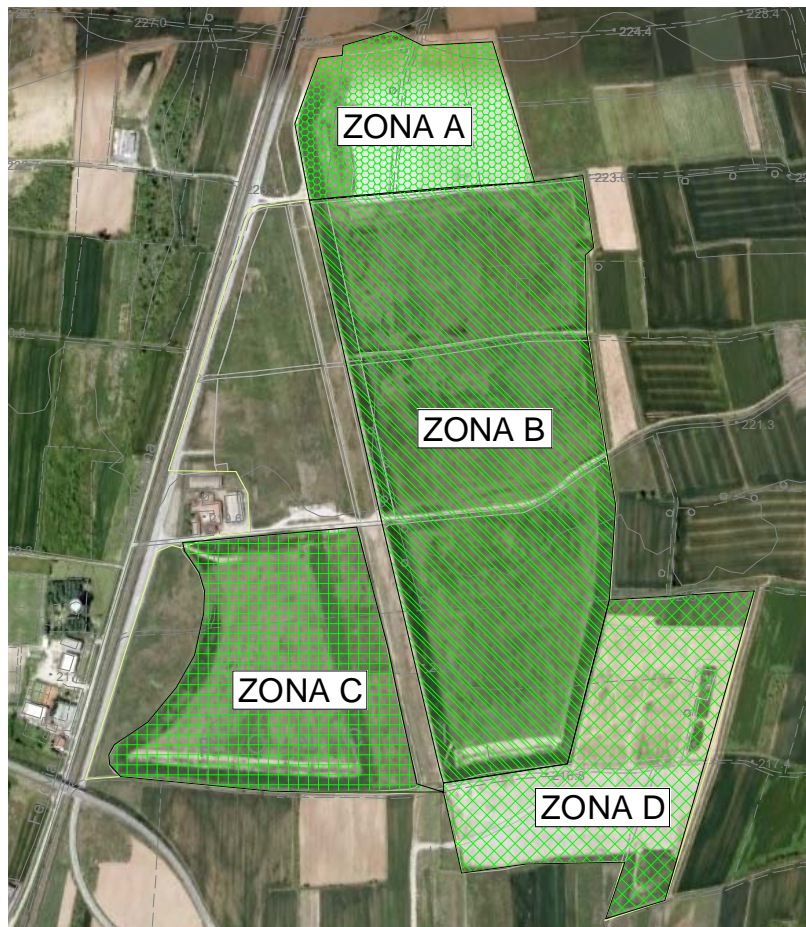


Figura 3: Ortofoto area estrattiva di Montanaro in località I Ronchi

Tabella 3: Superficie e volumetria dell'area estrattiva di Montanaro

MACROAREA	SUPERFICIE (m ²)	PROFONDITA' MEDIA SCAVO (m)	VOLUMETRIA DISPONIBILE (m ³)
Zona A	80.000	7,0	560.000
Zona B	300.000	7,0	2.100.000
Zona C	110.000	7,0	770.000
Zona D	120.000	7,0	840.000
TOTALE	640.000	-	4.270.000

Come si può osservare dalla precedente Tabella 3, la superficie utile dell'area estrattiva è pari a circa 60 ha. Relativamente alla profondità media di scavo pari a 7 m, si è fatto riferimento al valore riportato nell'autorizzazione rilasciata dalla Giunta Provinciale di Torino (DPG n. 912-42968 del 26/08/2008) per l'ampliamento dell'area estrattiva esistente a favore della società Cave Group Srl, considerandolo come valore di riferimento per tutte le zone coltivate o in fase di coltivazione.

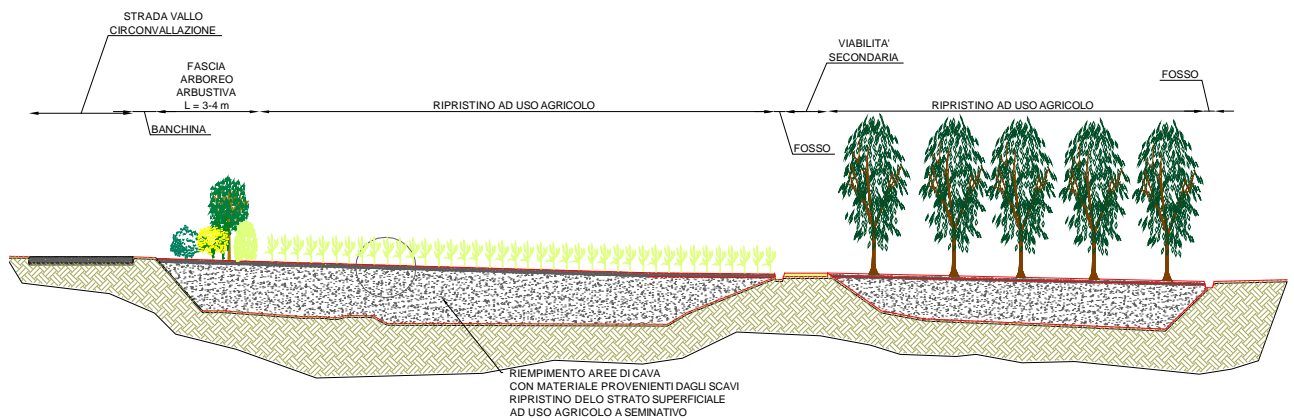


Figura 4: Sezione tipo riambientalizzazione area estrattiva di Montanaro. Anche in questo caso l'intervento di riambientalizzazione prevede lo riempimento dei lotti esauriti con materiale di risulta fino alla quota campagna originaria

In definitiva, le due aree estrattive site nei comuni di Torrazza Piemonte e Montanaro hanno una capacità di deposito stimata di circa 11.300.000 m³.

RELAZIONE TECNICA	COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	CODIFICA DOCUMENTO	PROGR.	REV.	Pag.
	D040	00	R	22	RH	SA030X	001	A	6 di 6

In base all'analisi sopra esposta si evince che la capacità di deposito dei due siti estrattivi è dunque superiore al materiale di scavo proveniente dai lavori afferenti sia alla tratta "comune" internazionale che alla tratta nazionale.